Comunicato stampa 2026

**Immagine che contiene design

Il contenuto generato dall'IA potrebbe non essere corretto.Immagine che contiene interno, muro, specchio, bagno

Il contenuto generato dall'IA potrebbe non essere corretto.**

**LONGEVITÀ, CONSAPEVOLEZZA E PROGETTO: I NUOVI SCENARI DELL’ABITARE CONTEMPORANEO DAL PUNTO DI VISTA DI PONTE GIULIO**

Non si parla più semplicemente di “vecchiaia”, ma di **longevità,** silver age e qualità della vita in evoluzione. In una società in cui l’età media cresce e fino a cinque generazioni convivono, il design è chiamato a ridefinire il proprio ruolo, ripensando spazi e prodotti capaci di accompagnare le persone lungo tutto l’arco della vita.

Più che introdurre nuove definizioni, oggi si assiste a una rilettura di concetti già noti come *Aging in place* e *Living in place*, spesso utilizzati per descrivere la volontà — e in molti casi la necessità — di prolungare la permanenza nella propria casa, adattandola nel tempo alle esigenze che cambiano. Nel contesto italiano, dove la proprietà dell’abitazione rappresenta ancora un valore culturale e sociale forte, questo approccio assume una dimensione concreta: vivere più a lungo negli spazi familiari, preservando autonomia, relazioni e qualità della vita.

Accanto a questa tendenza **emergono però nuove forme dell’abitare condiviso**, generate anche da fragilità economiche, sociali e culturali. Modelli come il co-living e il co-housing rappresentano risposte differenti a bisogni contemporanei. Il co-living nasce spesso come soluzione pragmatica, in cui persone di età e interessi diversi condividono un’abitazione per ragioni economiche e di mutuo supporto.

Il co-housing, più diffuso nei Paesi del Nord Europa, si configura invece come un modello abitativo strutturato e orientato a una fascia di popolazione mediamente agiata, con appartamenti privati affittati pro-tempore e spazi comuni progettati per favorire socialità e servizi condivisi. Due modalità “altre” dell’abitare che evidenziano come la casa diventi sempre più un ecosistema relazionale, oltre che fisico.

**Un nuovo sguardo sulla longevità**

L’aumento dell’aspettativa di vita rappresenta uno dei risultati più significativi del progresso sociale e medico, ma **evidenzia anche una criticità diffusa:** gran parte del patrimonio edilizio esistente non è progettato per rispondere alle necessità di persone con ridotta mobilità o esigenze specifiche legate all’età.

L’ambiente domestico — e in particolare il bagno — diventa così uno spazio strategico su cui intervenire per garantire sicurezza e autonomia a persone che affrontano l’invecchiamento con maggiore consapevolezza e con una mentalità diversa rispetto alle generazioni precedenti.

Tra i fattori che maggiormente contribuiscono a una vita domestica soddisfacente emergono **ordine, sicurezza e privacy**. La casa non è soltanto uno spazio fisico, ma un’estensione della nostra identità, un ambiente dal forte valore emozionale.

Camminare, salire le scale, afferrare oggetti, sollevare pesi, vedere, sentire e percepire sono aspetti che oggi guidano una progettazione sempre più centrata sulla persona, con l’obiettivo di realizzare abitazioni capaci di rispondere ai bisogni reali di ciascuno.

**Adattabilità come valore progettuale**

Poter continuare a vivere nella propria casa il più a lungo possibile, mantenendo abitudini e relazioni sociali; un approccio che richiede soluzioni flessibili e una progettazione orientata ai principi di accessibilità, visitabilità e adattabilità, già introdotti dalla legge 13/89 per il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati.

Se l’accessibilità totale è spesso difficile da raggiungere negli edifici esistenti, visitabilità e adattabilità rappresentano obiettivi concreti. Nei casi più semplici può bastare una maniglia; in quelli più complessi il bagno va riconfigurato. È una questione di progetto, di superfici e di disposizione degli elementi. Il design contemporaneo è quindi chiamato ad anticipare le esigenze future, integrando soluzioni sicure e funzionali senza rinunciare alla qualità estetica. Sistemi come Solo Shower, progettati secondo linee guida internazionali orientate all’equilibrio tra sicurezza e design, testimoniano questo cambio di paradigma. Ponte Giulio interpreta questa visione con soluzioni che uniscono bellezza e funzionalità, promuovendo un design universale capace di migliorare l’esperienza quotidiana e contribuire alla creazione di ambienti più inclusivi, sostenibili e umani.

**Soluzioni Ponte Giulio tra estetica e tecnologia**

Ponte Giulio presenta soluzioni per ambienti domestici e pubblici che coniugano design e contenuti tecnici avanzati, tra cui **capacità di carico certificata, protezione antibatterica e piena conformità alle normative di qualità e sicurezza**. La tecnologia BioCote®, con proprietà antimicrobiche basate sull’argento, contribuisce a migliorare l’igiene degli ambienti.

Tra le proposte spiccano maniglie, sedute e mensole della collezione **HUG**, un progetto d’arredo bagno sviluppato dall’incontro tra forma, ergonomia e colore. Protagonista del sistema è la maniglia di sicurezza in acciaio inossidabile: elemento funzionale e al tempo stesso segno distintivo di design, disponibile in diverse finiture cromatiche, dal lime al rame, pensato per dialogare con un pubblico ampio e trasversale.

HUG è concepito come un sistema integrato che rende più semplice e sicuro il “fare” e il “muoversi” nello spazio bagno. La maniglia di sicurezza garantisce una portata fino a 150 kg, a seconda delle dimensioni. Gli armadietti diventano veri e propri elementi di sicurezza grazie alle guide di supporto integrate.

I braccioli pieghevoli resistono anche a trazioni laterali fino a 100 kg e i sedili e gli sgabelli per doccia, oltre a sostenere fino a 150 kg di peso, sono dotati di piedini in gomma regolabili per una migliore aderenza al pavimento.

La linea **SOLO Shower,** Menzione d'Onore XXVIII Compasso d'Oro ADI , è un sistema di elementi coordinati - **set doccia, colonne doccia, maniglie ed accessori** - concepito per configurare una zona doccia con il fine di renderla sicura,per scongiurare pericoli di cadute causate da improvvisi scivolamenti; un piccolo contributo per imparare a prendersi cura di sé.

I set doccia e le colonna doccia **in acciaio inossidabile** sono provvisti del sistema DWI - Dual Water Inlet - soluzione unica nel suo genere, che **permette di allacciare, tramite una delle due flange della maniglia l’uscita acqua già prevista nel bagno o da predisporre in caso di nuova installazione**. Grazie ad uno speciale raccordo a baionetta basculante, è possibile installare SOLO Shower anche dove era già presente un braccio doccia o una doccetta a mano senza dover ricorrere ad interventi di muratura o idraulica per un intervento semplice e non invasivo.

**OMNIA** è un sistema bagno accessibile composto da **maniglie accessoriate, sedute doccia, mobili contenitori, lavabi, sanitari e specchi con funzioni integrate di richiesta di aiuto e igienizzazione dell’aria**. Le maniglie ergonomiche modulari — cuore del progetto — mantengono una tenuta certificata fino a 150 kg e permettono l’integrazione di diversi accessori senza rinunciare alla funzione primaria di sostegno. La collezione si completa con sedute a ribalta, lavabi in ceramica e Corian, strutture con maniglia di avvicinamento.

**FAMILY** include **maniglioni bagno che possono essere completati con una serie di accessori**, come ganci portateli, portarotoli, contenitori di appoggio, **mensole con bracci portateli ed elementi reggi stampelle**.  I maniglioni sono in **acciaio inossidabile**, disponibili in 4 lunghezze, e possono sopportare carichi fino a 150 kg. La versione più lunga (896mm) può essere adattata anche verticalmente per essere utilizzata come asta per la doccia, munita di reggi soffione (all’occorrenza ergonomico) e di doccetta con flessibile. In questo modo il maniglione svolge il duplice **ruolo di ausilio di sicurezza**, al quale l’utente può appoggiarsi per avere un supporto e, al contempo, essere un **complemento d’arredo** che ne consente, inoltre, altri utilizzi.

**Inclusività come nuova normalità**

Per Ponte Giulio l’inclusione è il punto di partenza: accessibilità e buon senso guidano una progettazione capace di migliorare la qualità della vita sotto il profilo motorio, sensoriale e percettivo. Superare le barriere significa anche affrontare ostacoli culturali e comportamentali, creando spazi che favoriscano autonomia, sicurezza e piena partecipazione alla vita quotidiana.

\* **L’invecchiamento della popolazione mondiale è un fenomeno ormai conclamato Nel 1950 solo 8,1% della popolazione aveva una età superiore a 60 anni, nel 2050 si prevede che diventeranno il 22%**

**pontegiulio.com**

**Ufficio stampa e PR: TAConline |** [**press@taconline.it**](mailto:press@taconline.it)